

EMERGENZA ALLUVIONI AFRICA AUSTRALE - CICLONE IDAI

AGGIORNAMENTO
DEL 15 APRILE 2019

Tra il 13 e il 14 marzo una vasta area tra Mozambico, Malawi e Zimbabwe è stata colpita dal ciclone Idai e da alluvioni e forti venti che lo hanno preceduto e seguito. Oltre ai comunicati stampa, sono stati inviati alle Caritas diocesane aggiornamenti sulla situazione e gli interventi in atto. Di seguito, un estratto dall'ultimo aggiornamento, del 15 aprile 2019.

Il bilancio delle vittime al 9 aprile nei tre Paesi è di almeno 960. Centinaia le persone ancora disperse. La devastazione ha colpito circa 3 milioni di persone. In Mozambico, il Paese più colpito, si stima che 1,85 milioni di persone abbiano bisogno di assistenza umanitaria. Gli sfollati registrati presso i campi sono 161.000 al 7 aprile. Il danno provocato dal ciclone comprende vaste aree agricole (si stima che mezzo milione di ettari di terra coltivata sia stata colpita solo in Mozambico), la seconda città del Mozambico, Beira, e altre zone del Paese per un totale di circa 2 milioni di persone coinvolte. Solo in Mozambico si stimano oltre 240.000 case danneggiate. Il 27 marzo è stata dichiarata un'epidemia di colera in Mozambico e sono in aumento i casi di malaria. I governi e le agenzie internazionali stanno già predisponendo piani di intervento nel medio-lungo periodo dal momento che si stima che grossa parte degli sfollati non riuscirà a fare ritorno nelle proprie case prima di due mesi. Inoltre, dal momento che il ciclone ha distrutto vaste coltivazioni quando mancavano poche settimane all'inizio del raccolto, l'assistenza in beni alimentari per le persone colpite sarà cruciale almeno fino alla prossima stagione agricola così come un sostegno al ripristino delle attività produttive.

Interventi in atto

A seguito di uno stanziamento di un milione di euro in favore delle popolazioni colpite nei 3 Paesi da parte della Conferenza Episcopale Italiana, Caritas Italiana supporta i seguenti interventi.

MOZAMBICO

Si è avviato il piano di intervento di Caritas Mozambico della durata di tre mesi nelle province di Sofala (diocesi di Beria), Manica (diocesi di Chimoi), Zambezia (diocesi di Quelimane). Gli interventi si concentrano nell'offrire assistenza a più di 27.000 persone (5.497 famiglie) nel campo igienico-sanitario, fornendo alloggi temporanei e attraverso la distribuzione di beni non alimentari. Nella diocesi di Beira 1.650 famiglie hanno ricevuto dei teloni impermeabili e si stanno distribuendo aiuti alimentari a circa 840 famiglie. Caritas Chimoio ha già distribuito 500 teloni impermeabili e continua a fornire aiuti alimentari per le persone nel distretto di Dombe nella provincia di Manica. Caritas Quelimane sta operando nel distretto di Zambesia e sta sviluppando un piano operativo per potenziare e fornire servizi in tre distretti prioritari (Chinde, Luabo e Mopeia). 2.500 teloni hanno lasciato Beira in direzione di Quelimane. Infine il PAM (Programma Alimentare Mondiale) ha affidato la distribuzione di una parte dei propri beni alimentari alla



Caritas: le operazioni avranno luogo nel distretto di Maringuè per oltre 5.500 famiglie. Inoltre ulteriori 8.000 teloni saranno distribuiti nelle diocesi che partecipano al piano nazionale. A questo si aggiungono due ulteriori interventi nella diocesi di Beira: nel settore igienico-sanitario e della salute in collaborazione con CUAMM Medici con l'Africa e nell'assistenza agli sfollati con beni di prima necessità (tanche, utensili, detersivo, sapone, compresse disinfettanti, pentole, lampade solari) in collaborazione con AVSI. Il primo consiste nella fornitura di kit igienico-sanitari, medicine e materiale medico e attrezzature di pronto soccorso all'ospedale centrale e ai centri sanitari periferici. Il secondo punta a fornire assistenza a 500 famiglie sfollate nel campo di "São Pedro" all'interno della parrocchia. Sono previste inoltre attività di sostegno psico-sociale e di protezione di minori (spazi protetti per bambini) e campagne di sensibilizzazione sulle pratiche igienico-sanitarie.

ZIMBABWE

La Caritas è presente nelle diocesi di Mutare, Masvingo e Harare per fornire assistenza alle persone sfollate e a coloro che hanno perso i propri beni di sostentamento. La Conferenza Episcopale dello Zimbabwe ha lanciato un appello alla solidarietà in particolare nel settore alimentare e della ricostruzione delle scuole per far sì che giovani e giovanissimi possano riprendere i loro cicli di studio prima

possibile. Caritas Zimbabwe sta lavorando a un piano di intervento da proporre alla rete Caritas internazionale nei seguenti ambiti: assistenza alimentare, igiene, riabilitazione e riparazione di pozzi d'acqua potabile e rete viaria, supporto psico-sociale, attività educative, sostegno agli agricoltori.

MALAWI

Caritas Malawi (CADECOM) sta operando principalmente nei distretti di Phalombe, Nsaje e Mulanje con un piano di assistenza a circa 22.000 persone per la distribuzione di 4.000 pacchi di aiuti alimentari e un supporto nutrizionale con cibo ad alto contenuto nutritivo a 4.000 persone tra bambini con meno di due anni e madri in allattamento in condizione di malnutrizione. A questo si aggiunge un supporto da parte di Caritas Italiana alla missione dei Padri Monfortani a Balaka, in uno dei distretti colpiti dalle alluvioni. L'intervento già in atto, si propone di distribuire beni alimentari di emergenza, garantire il supporto nutrizionale giornaliero a 2000 bambini e ragazzi, assicurare un pasto quotidiano con il giusto apporto nutritivo per almeno 1500 nuclei familiari alluvionati. Infine, l'intervento intende sostenere gli agricoltori nella semina per il prossimo raccolto e nella riparazione delle proprie abitazioni, con aiuti economici e la fornitura di utensili e materiali.



Impegno di Caritas Italiana e indicazioni per le Caritas diocesane

- Caritas Italiana è dall'inizio dell'emergenza in costante contatto con le Caritas locali e Caritas Internationalis nonché con alcune congregazioni religiose in Mozambico e Malawi.
- Il 19 marzo 2019 è stato lanciato un appello per una raccolta fondi tramite i consueti canali di Caritas Italiana con causale: "Alluvioni Africa australe".
- Il 26 marzo 2019 la Conferenza Episcopale Italiana ha stanziato 1 milione di euro per la popolazione colpita dal ciclone in Mozambico, Zimbabwe e Malawi da impiegare tramite Caritas Italiana.
- Dopo un primo stanziamento in appoggio al piano di Caritas Mozambico, gli interventi si sono estesi come illustrato in precedenza. Sono in via di studio altri interventi, principalmente per la riabilitazione di strutture scolastiche nella diocesi di Beira. Per le comunità diocesane italiane la forma di aiuto possibile al momento è la colletta in denaro destinata alle vittime del ciclone. Non è richiesto l'invio di beni materiali dall'Italia e vanno scoraggiate iniziative di raccolta di questo tipo. Sin da ora è possibile sostenere tramite Caritas Italiana gli interventi di aiuto d'emergenza descritti in precedenza. Tuttavia, la fase di ricostruzione richiederà uno sforzo significativo e dunque è importante orientare la solidarietà in questa direzione e non solo nell'aiuto immediato. In particolare si stanno già delineando alcuni possibili interventi che potranno concretizzarsi nei

prossimi mesi: riabilitazione di plessi scolastici o parte di essi a Beira, interventi di ripristino delle attività produttive e riabilitazione nelle tre diocesi in cui opera Caritas Mozambico (Beira, Quelimane, Chimoio). Inoltre, è probabile vi sarà ancora l'esigenza di sostenere l'assistenza in Malawi e in Mozambico anche al di là dei programmi in corso. Ogni eventuale richiesta o intervento di aiuto da parte delle Caritas diocesane è importante sia segnalata e coordinata con Caritas Italiana.

- Le informazioni riguardo le aree colpite stanno gradualmente diventando più regolari e precise. Tuttavia si chiede, qualora giungano aggiornamenti da realtà in loco, di condividerle con l'Ufficio Africa di Caritas Italiana.
- Al momento non viene richiesto l'invio sul posto di personale espatriato né specializzato né di volontariato generico. Disponibilità in tal senso vanno gestite opportunamente illustrando le difficoltà e le esigenze reali.



Sul sito www.caritas.it sono disponibili i comunicati stampa, gli aggiornamenti e gli interventi in atto man mano che vengono definiti.

Su Flickr di Caritas Internationalis sono disponibili foto <https://bit.ly/2OGoljW>

È disponibile ulteriore documentazione in lingua inglese, che può essere richiesta a Caritas Italiana – Ufficio Africa